

Art. 1. Ambito di applicazione

Il presente documento regola le condizioni di allacciamento alle reti di trasporto di Retragas Srl (di seguito: Retragas), fatte salve le diverse determinazioni delle autorità ed enti competenti.

Retragas potrà modificare, previa adeguata pubblicità, le seguenti condizioni generali per ottemperare a norme imperative o a statuizioni delle competenti autorità, ovvero per adeguarlo al progresso tecnologico ed imprenditoriale o a standard internazionalmente accettati.

Art. 2. Termini e Definizioni

Autorità o AEEGSI: è l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ed il Sistema idrico, istituita con legge 14 novembre 1995, n. 481, è un organismo indipendente e svolge funzioni di regolazione e controllo dei servizi di pubblica utilità nei settori dell'energia elettrica, del gas e del sistema idrico. Ha sede a Milano, Piazza Cavour 5;

Biometano: è il gas contenente principalmente metano, derivato da upgrading di biogas o dalla gassificazione di biomassa;

Capacità di trasporto: è la capacità conferibile presso un punto di riconsegna;

Capacità di trasporto disponibile: è la capacità di trasporto disponibile da conferire/non conferita;

Cliente Finale: è la persona fisica e/o giuridica direttamente connessa ad una rete di trasporto o distribuzione del gas che utilizza il gas per uso proprio;

Codice di Rete/Condizioni Transitorie di Accesso: è il documento, comprensivo di tutti gli allegati riportati, che regola i rapporti tra il trasportatore e l'utente del servizio di trasporto gas;

Condizioni Generali di Allaccio: è il presente documento, allegato alle pratiche di preventivazione, che regola le condizioni di allacciamento alle reti di trasporto regionale del gas di Retragas.

Conferimento: è l'esito del processo di impegno di capacità di trasporto che individua la massima capacità giorno di gas che ciascun utente può immettere o prelevare dalla rete, espressa come volume giornaliero misurato alle condizioni standard di riferimento;

Contratto di trasporto: è il contratto stipulato dall'Utente e Retragas che ha per oggetto il servizio di trasporto gas richiesto disciplinato dalla normativa di settore e dal presente documento;

Decreto legislativo 164/00: è il decreto Legislativo 23 maggio 200 n° 164 "Attuazione della Direttiva 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale";

Distributore: è la persona giuridica che gestisce il servizio di distribuzione del gas nei comuni in cui è concessionaria, a valle del punto di interconnessione con il trasportatore regionale gas (Retragas).

Gas combustibile: è il gas utilizzato per alimentare le utenze ed i punti di interconnessione direttamente allacciati alla rete del trasportatore;

Gas o Gas Naturale: viene intesa la miscela di idrocarburi, composta principalmente da metano ed in misura minore da etano, propano ed idrocarburi superiori. Può contenere anche alcuni gas inerti, tra cui l'azoto e l'amidride carbonica. Il gas naturale viene reso disponibile, a specifica, al trasportatore direttamente dall'impresa maggiore di trasporto, o da altro produttore autorizzato previo trattamento del gas proveniente da altre fonti;

Giorno - gas: è il periodo di 24 ore consecutive che inizia alle 06:00 di ciascun giorno di calendario e termina alle 06:00 del giorno di calendario successivo;

Gruppo di misura o contatore: è la parte dell'impianto di alimentazione che serve per la misura del gas; il gruppo di misura è proprietà di Retragas nel caso di riconsegna ad un Cliente finale direttamente allacciato alla rete; è di proprietà del Distributore, realizzato su specifiche ed approvazione Retragas, nel caso di interconnessione con società di distribuzione.

GJ: Giga Joule = 1.000.000.000 Joule (Riferimento al Sistema Internazionale);

KWh: Kilowatt = 1.000.000 Watt_ora (Riferimento al Sistema Internazionale);

Impianto di metering: è il complesso delle apparecchiature e degli strumenti installati ai fini della corretta misurazione del gas naturale e della messa a disposizione delle misure al soggetto responsabile del meter reading, ivi incluse le apparecchiature per la trasmissione dei dati;

Impianto di meter reading: è il complesso delle apparecchiature e degli strumenti, non compresi nell'impianto di metering, installati ai fini dello svolgimento del meter reading;

Impianto di trasporto regionale gas naturale: è una rete di gasdotti locali, integrati funzionalmente, per mezzo dei quali è esercitata l'attività di trasporto gas. L'impianto di trasporto gas è costituito dall'insieme dei punti di consegna, dalla stessa rete, dai gruppi di riduzione e/o dai gruppi di riduzione finale, dagli impianti di derivazione di utenza fino ai punti di Riconsegna e dai gruppi di misura, dai punti di interconnessione con le distribuzioni territoriali;

Impianto del cliente finale: si intendono tutti gli impianti, gli apparecchi e le opere accessorie necessari per la riduzione della pressione, per la regolazione, per il trasporto e per l'utilizzo del gas situati a valle del Punto di Riconsegna che siano di sua proprietà o nella sua disponibilità;

Impresa di trasporto: è l'impresa che svolge l'attività di trasporto;

Impresa maggiore: è l'impresa che svolge l'attività di trasporto sulla maggior parte della rete nazionale di gasdotti;

Metering: è l'attività di installazione e manutenzione degli impianti di misura che prevede la messa in loco, la messa a punto e l'avvio del dispositivo di misura, nonché la verifica periodica del corretto funzionamento del medesimo dispositivo e l'eventuale ripristino della funzionalità dello stesso e la messa a disposizione delle misure al soggetto responsabile della rilevazione;

Meter reading: è l'attività che prevede le operazioni necessarie alla raccolta, alla trasmissione, alla validazione, all'eventuale ricostruzione, all'archiviazione, all'elaborazione e alla messa a disposizione ai soggetti interessati dei dati di misura;

Parte o Parti: si intendono il Trasportatore e l'Utente del servizio di trasporto;

Piano di Emergenza: è il Piano di emergenza predisposto ai sensi dell'art.8 comma 1 del Decreto Legislativo n. 93/2011, in conformità alle disposizioni dell'art.10 del regolamento UE n. 994/2010;

Potere Calorifico Superiore o PCS: è la quantità di calore prodotta dalla combustione completa di una quantità unitaria (di massa o di volume) di gas a determinate condizioni, quando la pressione di reazione è mantenuta costante ed i prodotti della sua combustione vengono riportati alla temperatura iniziale dei reagenti: si parla di Potere Calorifico Superiore (PCS) se si considera tutta l'energia prodotta dal combustibile (di Potere

Calorifico Inferiore se, invece, si sottrae dall'energia totale prodotta l'energia impiegata per l'evaporazione dell'acqua formatasi durante la combustione).

Punto di Consegna al trasportatore (PCT): è il punto fisico nel quale avviene l'affidamento in custodia del gas dall'utente al trasportatore, e la sua misurazione, può essere:

-Un punto di Entrata sulla rete di Trasporto;

-Il punto di consegna dell'impresa maggiore di trasporto;

-Un punto di consegna da produzione di gas naturale;

-Un punto di immissione da impianto di produzione di Biometano;

Punto di Consegna dall'impresa Maggiore di Trasporto (PDC): è il punto fisico di interconnessione con l'impresa maggiore di trasporto;

Punto di Riconsegna (PDR): è il punto fisico di confine e raccordo tra la rete di trasporto e l'impianto del cliente finale, nel quale avviene l'affidamento in custodia del gas da Retragas all'Utente; di norma è posto sul confine tra la proprietà pubblica e quella privata, a prescindere dalla collocazione degli apparecchi di misura, regolazione e riduzione della pressione del gas presenti.

Punto di interconnessione (PDI): è il punto fisico di interconnessione dei gasdotti (o aggregato di più punti fisici tra loro interconnessi a valle) appartenenti alla rete nazionale e regionale di trasporto gas con le reti di distribuzione; di norma è posto sul confine tra la proprietà pubblica e l'area del distributore, a prescindere dalla collocazione degli apparecchi di misura, regolazione e riduzione della pressione del gas presenti.

Rete Regionale di trasporto: è il complesso delle reti di gasdotti per mezzo delle quali viene svolta l'attività di trasporto ai sensi dell'Articolo 2, comma 1, lettera ii) del Decreto Legislativo n°164/00, esclusa la Rete Nazionale di Gasdotti;

Segmento (Sxx): è la partizione della rete Retragas costituita ognuna da tratti interconnessi;

Sm3 : è lo standard metro cubo, ovvero un metro cubo di gas alle condizioni di riferimento di 288,15 K (= 15 °C) e di 101,325 kPa (= 1,01325 bar);

Società di vendita o venditore: è il soggetto che esercita l'attività di vendita del gas al cliente finale;

Specifiche di Qualità: è la specifica tecnica relativa alle caratteristiche chimico fisiche e sulla presenza di altri componenti nel GAS naturale o nel Biometano;

Titolare dell'impianto: è il soggetto che ha la disponibilità, in quanto proprietario o ad altro titolo, del rispettivo impianto.

Trader/Shipper: è l'esercente l'attività di vendita, che direttamente o indirettamente fornisce gas naturale a utenti del servizio di distribuzione e che a loro volta dispongono, direttamente o indirettamente, di gas naturale in virtù di contratti conclusi con altri esercenti l'attività di vendita, Utenti della rete di trasporto;

Trasportatore o Retragas: è la società Retragas s.r.l. che fornisce, secondo le regole definite nel presente documento, il servizio di trasporto e di dispacciamento sulla rete di metanodotti da lei gestita/operata ai sensi dell'art. 2 lettera t) del Decreto Legislativo 23 maggio 2000, n°164.

Utente: è l'utilizzatore del sistema gas che, tramite conferma della capacità conferita e contratto stipulato con il trasportatore, acquista capacità di trasporto per uso proprio o per cessione ad altri;

L'elenco completo dei termini e definizioni è riportato nella sezione "Convenzioni generali" del codice di rete/Condizioni transitorie di accesso presente sul sito internet www.retragas.it della società.

Art. 3. Condizioni del servizio

Il servizio di trasporto è attivato e fornito ove sussistano e permangano per la durata del contratto i seguenti requisiti:

a) Gli impianti del cliente finale e dei distributori interconnessi soddisfano le regole tecniche di connessione alla rete di appartenenza, secondo la normativa vigente e le regole fissate da Retragas, in conformità a tale normativa vigente;

b) Il cliente finale e il distributore, per quanto di pertinenza, hanno ottenuto e mantengono in corso di validità le autorizzazioni, i permessi e i diritti di servizi necessari per la connessione.

Art. 4. Impianti del trasportatore

Retragas provvede alla realizzazione degli stacchi di rete necessari per l'allacciamento fino al punto di Riconsegna/Interconnessione nel luogo più idoneo stabilito tra le parti.

I gruppi di misura sono di proprietà, installazione e gestione di Retragas, nel caso di impianti del cliente finale; sono di proprietà, installazione e gestione del distributore territoriale (su specifica di Retragas) nel caso di interconnessione con reti di distribuzione locale.

Retragas può disporre in ogni momento la verifica, la sostituzione o la modifica se necessario.

Il cliente finale/Distributore è tenuto a mantenere accessibili gli impianti del trasportatore che si trovino nei luoghi di sua pertinenza, e deve altresì assicurare la corretta custodia e conservazione degli stessi.

Retragas ha diritto di accedere in condizioni di sicurezza ai propri impianti e in particolare ai gruppi di misura, per effettuare, a titolo esemplificativo, la lettura, per motivi di sicurezza, per urgenza e per rilevare eventuali prelievi fraudolenti. Nei luoghi di pertinenza del cliente finale, l'accesso avverrà con preavviso, tranne che si tratti di proprietà condominiali o ad uso comune o per motivi di comprovata urgenza e sicurezza o per possibili prelievi fraudolenti.

Il cliente finale risponde dei danni e dei guasti agli impianti di Retragas in sua proprietà solo per cause a lui imputabili; in ogni caso deve informare tempestivamente Retragas dell'accaduto.

Il cliente finale non può manomettersi, spostare o modificare gli impianti di derivazione d'utenza e i gruppi di misura. Qualsiasi intervento deve essere concordato con Retragas ed i costi relativi sono a carico del cliente finale comprese le spese amministrative e di sopralluogo.

Art. 5. Interruzioni, sospensioni o variazioni nel servizio

Retragas non assume responsabilità alcuna per danni a persone e cose derivanti da eventuali interruzioni, sospensioni o diminuzioni nel servizio di trasporto di gas dovute a caso fortuito o forza maggiore, a fatto di terzi, a scioperi, ad atto delle autorità, nonché ad obiettive esigenze di servizio, quali manutenzioni, riparazioni, modifiche od ampliamenti degli impianti di produzione, trasporto o distribuzione per il tempo ad esse strettamente indispensabile, salvo per cause imputabili alla stessa.

Retragas non risponde inoltre dei danni causati dal gas a valle del punto di Riconsegna, salvo che per cause imputabili a Retragas stessa.

In nessuno di tali casi potranno essere ottenuti abbuoni, riduzioni, risarcimenti o in genere indennizzi, fatto salvo quanto inderogabilmente stabilito dalla legge e dalla normativa specifica vigente per il settore del trasporto del gas.

Art. 6. Modifiche delle caratteristiche del servizio o degli impianti

Retragas può modificare, preavvertendo lo Shipper ed il cliente finale anche tramite avviso-stampa o altra adeguata forma di pubblicità, le caratteristiche del servizio ovvero i propri impianti, per adeguarli alle norme o al progresso tecnologico, alla luce delle più recenti acquisizioni tecniche e scientifiche o a standard internazionalmente accettati.

In considerazione di quanto sopra, per consentire al cliente finale di provvedere per tempo all'adeguamento dei propri impianti, il preavviso sarà di almeno sei mesi per le modifiche che riguardano le caratteristiche dell'energia erogata e di sessanta giorni per le sole modifiche impiantistiche di trasporto.

Restano a carico del cliente finale le eventuali spese per l'adeguamento dei propri impianti.

Art. 7. Impianti del cliente finale/Distributore

Gli impianti del cliente finale devono essere costruiti, installati e costantemente mantenuti a regola d'arte, in conformità alle vigenti disposizioni di legge nonché alle prescrizioni tecniche fissate da Retragas.

In particolare gli impianti del cliente finale devono rispondere alla normativa di cui alla Legge 06.12.71 n°1083 e s.m.i., alla legge n°46 del 05.03.1990 e relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. n°447 del 06.12.1991 e s.m.i., al D.M. n°37 del 22.01.2008. Gli impianti d'utenza sono soggetti agli adempimenti previsti dalla delibera AEEGSI n. 40/14 e s.m.i..

Ogni qualvolta il cliente finale apporta modifiche ai propri impianti, deve documentare a Retragas l'esecuzione dei lavori alla regola dell'arte, pena la possibilità di Retragas di sospendere la fornitura fino all'ottenimento della documentazione.

Retragas è sollevata da qualsiasi responsabilità verso Cliente Finale, Shipper, Distributori e Terzi per inesattezze, imprecisioni ed omissioni eventualmente contenute nelle dichiarazioni di cui sopra e/o per non conformità degli impianti stessi; nonché è sollevata da qualunque responsabilità per possibili danni a persone e a cose, derivanti da difetti o irregolarità, modificazioni o manomissioni dell'impianto del cliente finale.

L'uso degli impianti del cliente finale non deve provocare anomalie all'esercizio delle reti di Retragas o modificare la qualità del gas. In tal senso Retragas può chiedere al cliente finale l'adeguamento degli impianti fissando i termini di esecuzione.

Nel caso d'inadempienza, Retragas si riserva la facoltà di sospendere la fornitura che risulti fonte di disservizi e/o pericolo per il cliente finale o per terzi, fintantoché il cliente finale non abbia ottemperato a quanto prescrittogli; senza che esso possa reclamare danni o essere svincolato dalla osservanza degli obblighi contrattuali.

Art. 8. Obblighi del cliente finale/Distributore

Il cliente finale deve utilizzare i propri impianti nel rispetto del presente regolamento o di eventuali accordi specifici stipulati con Retragas; in nessun modo può a sua volta distribuire gas a terzi.

Retragas si riserva il diritto di apporre sigilli a parti di impianto del cliente finale, con il fine di preannunciare da possibili utilizzi non conformi, senza peraltro assumere obblighi di manutenzione e custodia di dette porzioni.

Il prelievo massimo orario non può superare quello dichiarato.

Nel caso il fabbisogno del cliente finale ecceda il prelievo massimo pattuito, allo stesso sarà comunicata la modalità di adeguamento al nuovo valore richiesto, fatta salva la verificata capacità dell'impianto di trasporto a sostenere tale incremento.

Retragas ha facoltà di limitare il prelievo massimo orario nel punto di Riconsegna.

Art. 9. Richiesta o modifica di un allacciamento

Per avere un nuovo allacciamento o la variazione d'un allacciamento esistente, ovvero la modifica delle condizioni di consegna del gas, nonché in generale per ogni prestazione che implichi interventi sugli impianti di trasporto il cliente finale deve richiedere a Retragas lo specifico preventivo.

La richiesta può essere formulata a Retragas direttamente o mediante un venditore accreditato (qualora il cliente abbia già accordi o abbia già sottoscritto un contratto di fornitura con tale società di vendita) attraverso i seguenti canali: gli appositi uffici, il servizio telefonico, comunicazioni cartacee e mail/pec, il portale internet della società.

Il richiedente all'atto della richiesta deve produrre i necessari titoli di legittimazione pena la sospensione o l'annullamento della pratica.

Retragas comunica al cliente finale il preventivo di spesa, elaborato sulla base delle proprie determinazioni tecniche e amministrative conformi alle normative applicabili, nel quale sono riportati i tempi d'esecuzione previsti e gli ulteriori adempimenti del cliente finale.

La realizzazione dei lavori è subordinata alla verifica di idoneità della rete, all'ottenimento dei necessari permessi e alla riscossione degli importi comunicati nel preventivo.

Retragas realizza l'allacciamento posando le condutture che collegano la rete stradale di trasporto gas all'impianto del cliente finale.

L'allacciamento e il gruppo di misura sono dimensionati tenendo conto della portata necessaria a soddisfare il consumo massimo degli apparecchi utilizzatori dell'impianto interno dichiarati in fase di richiesta di allaccio.

Salvo espresso patto contrario, l'allacciamento, se tecnicamente idoneo, potrà essere utilizzato da Retragas per fornire terzi, senza che ciò comporti diritto alcuno per il cliente finale o il proprietario dell'immobile al rimborso dei contributi versati o di altre somme in genere.

Il cliente finale dovrà comunicare a Retragas le modifiche che intende effettuare ai locali nei quali sono ubicati gli impianti di Retragas, al fine di consentire allo stesso di verificare il rispetto della normativa vigente e delle presenti condizioni del servizio. Qualora sia necessario spostare gli impianti di Retragas il cliente finale sarà tenuto a consentire l'effettuazione e a sopportarne i relativi oneri.

Se il cliente finale/distributore desidera successivamente ampliare il proprio impianto aggiungendo altri apparecchi, fermo restando l'obbligo di comunicazione previsto all'art. 7,

deve necessariamente chiedere l'adeguamento della portata d'allacciamento; in caso contrario Retragas provvederà d'ufficio a regolarizzare i dati contrattuali e tecnici.

Compete in ogni caso al cliente finale ottenere, senza oneri per Retragas, i permessi, le servitù o i consensi necessari ad eseguire e mantenere gli impianti specificamente dedicati a servire la propria utenza.

L'effettiva erogazione del servizio seguirà a rituale richiesta di attivazione della fornitura presentata dalla società di vendita con la quale il cliente finale ha sottoscritto il contratto di fornitura.

Art. 10. Durata

Gli obblighi di cui al presente regolamento hanno una durata stabilita in anni uno, salvo diverso specifico accordo con il cliente finale, e si rinnovano tacitamente di anno in anno, in mancanza di specifiche indicazioni contrarie e qualora non intervenga disdetta da una delle due parti mediante invio di lettera raccomandata con almeno trenta giorni di preavviso.

Ai fini della decorrenza del periodo annuale è assunta la data in cui il servizio è attivato, ossia alla posa del contatore o al subentro ad altro cliente finale o al momento della riattivazione.

Art. 11. Ricostruzione dei prelievi

Il cliente finale può in ogni tempo far verificare l'esattezza del contatore. La richiesta, l'esecuzione della verifica, l'eventuale ricostruzione dei volumi e l'addebito dei costi relativi alla prestazione devono rispondere a quanto stabilito in materia dalla regolazione vigente.

L'eventuale arresto del contatore deve essere prontamente segnalato a Retragas, anche tramite il venditore. In tal caso, le quantità riconsegnate saranno definite prendendo eventualmente come valori di riferimento quelli di analoghi periodi di consumo; la ricostruzione dei volumi e il calcolo dei relativi conguagli saranno effettuati nei limiti dei termini prescritzionali, per il periodo compreso tra il momento in cui si è verificato il guasto e il momento in cui si è provveduto alla riparazione.

Art. 12. Sospensione e risoluzione

Il servizio di trasporto potrà essere sospeso, oltre ai casi già previsti da queste condizioni, per le motivazioni seguenti:

a) Senza preavviso: nel caso di caso di pericolo; nel caso di caso di prelievo fraudolento, ivi compresa la riattivazione non autorizzata della fornitura sospesa, nonché in caso di manomissione e rottura dei sigilli o di utilizzo della fornitura in modo non conforme alle presenti condizioni ed agli specifici accordi; per gravi ragioni tecniche, organizzative o per consentire la continuità del servizio.

b) Previa diffida con preavviso della sospensione a mezzo di lettera raccomandata: nel caso di inosservanza di obblighi normativi (delibera AEEGSI n. 40/14; legge n. 46/90; DM 37/08); nel caso di mancato rispetto delle presenti condizioni di allacciamento alla rete di trasporto da parte del cliente finale previo preavviso al venditore.

Nei casi precedentemente descritti il servizio può essere inoltre risolto ai sensi degli artt. 1453 e 1454 c.c., nonché ai sensi dell'art. 1456 c.c. (1).

Art. 13. Uso e qualità del gas

Il gas distribuito è gas combustibile utilizzabile per gli usi consentiti dalla legislazione vigente.

Il gas è un prodotto altamente infiammabile e come tale va utilizzato con le debite cautele; pertanto, ancorché gli impianti e gli apparecchi soddisfino quanto prescritto all'art.7, esso deve essere utilizzato con accuratezza, secondo le norme di buona tecnica e in conformità a quanto prescritto dai costruttori degli apparecchi nelle istruzioni d'uso.

Il gas è odorizzato nel rispetto della normativa vigente.

Retragas non risponde per un uso improprio del gas effettuato dal cliente finale e per i danni comunque da esso derivanti fatto salvo quanto inderogabilmente stabilito dal DPR del 24.5.88 n.224 e successive modificazioni o integrazioni.

Le caratteristiche merceologiche del gas utilizzato dal cliente finale sono garantite, nei confronti del trasportatore e del cliente finale, dal rispetto dei parametri di qualità del gas immesso in rete ai punti di Riconsegna della rete di trasporto nazionale da parte dell'impresa maggiore di trasporto (Snamretgas).

I parametri che caratterizzano la qualità del gas sono stati definiti dal trasportatore nel suo codice e approvati dall'AEEGSI.

Nell'impianto di trasporto, durante l'erogazione del servizio, il gas non subisce processi di trasformazione chimica.

Art. 14. Comunicazioni e reclami

Le comunicazioni di Retragas avvengono a mezzo di lettera RACC. A/R o mail pec, inviata all'ultimo recapito lasciato dal cliente finale tramite il proprio venditore; per informazioni di carattere generale mediante avvisi su quotidiani o emittenti radio-televisive locali.

Il Cliente può presentare al Trasportatore o alla Società di vendita motivato reclamo scritto relativamente al presente argomento, secondo le modalità indicate nella apposita sezione delle Condizioni Transitorie di accesso disponibili sul sito internet www.retragas.it

Il reclamo verrà gestito secondo quanto stabilito dalla regolazione vigente.

Art. 15. Controversie e foro competente

In caso di controversia non risolta in sede di reclamo le parti potranno usufruire del servizio di conciliazione istituito presso la CCAA di Brescia, disciplinato dal regolamento di conciliazione disponibile presso il sito internet della Camera di commercio www.bs.camcom.it. In ogni caso foro competente in via esclusiva per tutte le controversie che dovessero insorgere nell'esecuzione del servizio, e che non si risolvano in sede di reclamo o conciliazione, è quello di Brescia.

1) Art. 1453 cod. civ. (Risolvibilità del contratto per inadempimento) Nei contratti con prestazioni corrispettive, quando uno dei contraenti non adempie le sue obbligazioni, l'altro può a sua scelta chiedere l'adempimento o la risoluzione del contratto, salvo, in ogni caso, il risarcimento del danno. La risoluzione può essere domandata anche quando il giudizio è stato promosso per ottenere l'adempimento; ma non può più chiedersi l'adempimento quando è stata domandata la risoluzione. Dalla data della domanda di risoluzione l'inadempiente non può più adempiere la propria obbligazione.

Art. 1454 cod. civ. (Diffida ad adempiere) Alla parte inadempiente l'altra può intimare per iscritto di adempiere in un congruo termine, con dichiarazione che, decorso inutilmente detto termine, il contratto s'intenderà senz'altro risolto. Il termine non può essere inferiore a quindici giorni, salvo diversa pattuizione delle parti o salvo che, per la natura del contratto o secondo gli usi, risulti congruo un termine minore. Decorso il termine senza che il contratto sia stato adempiuto, questo è risolto di diritto.

Art. 1456 cod. civ. (Clausola risolutiva espressa) I contraenti possono convenire espressamente che il contratto si risolva nel caso che una determinata obbligazione non sia adempiuta secondo le modalità stabilite. In questo caso, la risoluzione si verifica di diritto quando la parte interessata dichiara all'altra che intende valersi della clausola risolutiva.